

27° scheda quindicinale per l'incontroScheda per tutti i partecipanti1 - Introduzione all'ascolto della Parola

- Dopo il segno di croce, Invochiamo lo Spirito Santo
- Leggiamo, con calma, il testo biblico

¹³Salpati da Pafò, Paolo e i suoi compagni giunsero a Perge, in Panfilia. Ma Giovanni si separò da loro e ritornò a Gerusalemme. ¹⁴Essi invece, proseguendo da Perge, arrivarono ad Antiòchia in Pisidia e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero. ¹⁵Dopo la lettura della Legge e dei Profeti, i capi della sinagoga mandarono a dire loro: "Fratelli, se avete qualche parola di esortazione per il popolo, parlate!"

¹⁶Si alzò Paolo e, fatto cenno con la mano, disse: "Uomini d'Israele e voi timorati di Dio, ascoltate. ¹⁷Il Dio di questo popolo d'Israele scelse i nostri padri e rialzò il popolo durante il suo esilio in terra d'Egitto, e con braccio potente li condusse via di là. ¹⁸Quindi sopportò la loro condotta per circa quarant'anni nel deserto, ¹⁹distresse sette nazioni nella terra di Canaan e concesse loro in eredità quella terra ²⁰per circa quattrocentocinquanta anni. Dopo questo diede loro dei giudici, fino al profeta Samuele. ²¹Poi essi chiesero un re e Dio diede loro Saul, figlio di Chis, della tribù di Beniamino, per quarant'anni. ²²E, dopo averlo rimosso, suscitò per loro Davide come re, al quale rese questa testimonianza: "Ho trovato Davide, figlio di Isesse, uomo secondo il mio cuore; egli adempirà tutti i miei voleri".

²³Dalla discendenza di lui, secondo la promessa, Dio inviò, come salvatore per Israele, Gesù. ²⁴Giovanni aveva preparato la sua venuta predicando un battesimo di conversione a tutto il popolo d'Israele. ²⁵Diceva Giovanni sul finire della sua missione: "Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali".

²⁶Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata la parola di questa salvezza. ²⁷Gli abitanti di Gerusalemme infatti e i loro capi non l'hanno riconosciuto e, condannandolo, hanno portato a compimento le voci dei Profeti che si leggono ogni sabato; ²⁸pur non avendo trovato alcun motivo di condanna a morte, chiesero a Pilato che egli fosse ucciso. ²⁹Dopo aver adempiuto tutto quanto era stato scritto di lui, lo deposero dalla croce e lo misero nel sepolcro. ³⁰Ma Dio lo ha risuscitato dai morti ³¹ed egli è apparso per molti giorni a quelli che erano saliti con lui dalla Galilea a Gerusalemme, e questi ora sono testimoni di lui davanti al popolo.

³²E noi vi annunciamo che la promessa fatta ai padri si è realizzata, ³³perché Dio l'ha compiuta per noi, loro figli, risuscitando Gesù, come anche sta scritto nel salmo secondo:

Mio figlio sei tu, io oggi ti ho generato.

³⁴Sì, Dio lo ha risuscitato dai morti, in modo che non abbia mai più a tornare alla corruzione, come ha dichiarato:

Darò a voi le cose sante di Davide, quelle degne di fede.

³⁵Per questo in un altro testo dice anche:

Non permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione.

³⁶Ora Davide, dopo aver eseguito il volere di Dio nel suo tempo, morì e fu unito ai suoi padri e subì la corruzione. ³⁷Ma colui che Dio ha risuscitato, non ha subito la corruzione. ³⁸Vi sia dunque noto, fratelli, che per opera sua viene annunciato a voi il perdono dei peccati. Da tutte le cose da cui mediante la legge di Mosè non vi fu possibile essere giustificati, ³⁹per mezzo di lui chiunque crede è giustificato. ⁴⁰Badate dunque che non avvenga ciò che è detto nei Profeti:

⁴¹ *Guardate, beffardi, stupite e nascondetevi, perché un'opera io compio ai vostri giorni, un'opera che voi non credereste se vi fosse raccontata!?"*

⁴²Mentre uscivano, li esortavano ad annunciare loro queste cose il sabato seguente. ⁴³Sciolta l'assemblea, molti Giudei e proseliti credenti in Dio seguirono Paolo e Barnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio.

- Rimaniamo in silenzio per qualche minuto, rileggiamo il brano, ascoltiamo

2- Prima risposta:

- Esprimiamo una prima risposta istintiva rispetto al testo biblico: un commento, una sensazione, degli interrogativi che il brano suscita.
 - ◆ Cosa ti è piaciuto di più ?
 - ◆ Cosa non ti è chiaro ?

3- Comprendere:

- **alcuni spunti per un approfondimento del testo**

1. Il discorso di Paolo è di nuovo un discorso aderente al contesto in cui si trova, che inizia ponendo l'accento sui momenti salienti in cui si è manifestata la presenza di Dio nella storia, una delle certezze della fede dei giudei, per far comprendere come Gesù sia la realizzazione di quelle promesse, l'ultimo passo di quel cammino accompagnato dallo Spirito, che si concluderà alla fine dei tempi con il ritorno di Gesù (la *parusia*) .
2. Il brano riporta alcuni degli eventi della storia del popolo di Israele e li illumina con la presenza di Gesù e con la sua resurrezione. Ripercorrere questa storia ci aiuta a comprendere le Scritture ed anche la realtà odierna di quell'area geografica.
3. Uscendo dalla sinagoga alcuni dei presenti continuano a parlare con Paolo e Barnaba. La conversione può essere un fenomeno istantaneo ma può anche avere bisogno di un percorso più lungo, di una riflessione e di una maturazione.

- **alcuni spunti per la vita personale e della comunità**

1. Nel discorso di Paolo ci sono due personaggi, Samuele e Giovanni che sono rappresentativi di due momenti di passaggio. Il primo rappresenta il passaggio da una società tribale in cui alcuni personaggi eccellenti, i giudici, costituiscono l'elemento di unità del popolo, ad una monarchia teocratica in cui il re, governando secondo il volere di Dio, unisce il popolo e la religione, divenendo l'elemento di identificazione e di unità. Il secondo invece segna il momento di svolta dall'Antico al Nuovo Testamento, dal tempo della promessa al momento della realizzazione. Soprattutto Giovanni segna il passaggio dalla visione teocratica di favore verso un piccolo popolo all'universalità dell'annuncio di salvezza. Nella nostra realtà ecclesiale quest'idea di universalità è presente ed attiva oppure ci sentiamo come un nuovo popolo eletto?
2. Il discorso presenta il momento che è l'evento definitivo di tutto il cammino di Dio con il suo popolo, il mantenimento della promessa: la resurrezione. Questo evento è certamente difficile da comprendere se lo vogliamo leggere con la ragione. La resurrezione è il culmine dell'agire di Dio, la promessa che ci dà speranza, quale è il mio pensiero su questo argomento?
3. La giustificazione per le opere della Legge o per fede. Questo è il tema centrale di Paolo, è stata una delle motivazioni teologiche dello scisma luterano, una questione che richiede di essere bene conosciuta ed una seria riflessione. Riesco a distinguere le opere dalle opere della Legge e soprattutto credo che ciò che conta è la fede in Gesù, il redentore?
4. Le opere senza la fede portano all'autogiustificazione, la fede senza le opere è sterile. Ho fede per compiere le opere secondo il comandamento dell'amore e perché questo fa piacere a Dio?

4 - Il messaggio condiviso: le riflessioni dei presenti

- **Confrontiamo la nostra vita con il testo, mettiamoci alla ricerca di ciò che può illuminare la vita di ciascuno: personale, familiare, comunitaria, sociale....**

5 - La risposta si fa preghiera

- **Esprimiamo le preghiere che la parola di Dio suggerisce.**